



La consigliera comunale Maria Grazia Angeli

LA MOZIONE

Un referendum sulla discarica «Devono decidere i cittadini»

► ROSIGNANO

Dopo tante polemiche sul progetto di ampliamento di Scapigliato, **Maria Grazia Angeli**, consigliera comunale di Forza Italia, propone di indire un referendum popolare, dando la parola ai cittadini. Angeli avanza la richiesta in una mozione presentata al presidente del consiglio comunale, da inserire all'ordine del giorno del proprio consiglio.

Nella sua mozione Angeli ricorda che la discarica di Scapiigliato «è stata invisa alla popolazione sin dalla sua nascita, anzi dal suo trasferimento dalla zona a

mare del Lillatro, a Rosignano Solvay, a Castelnuovo della Misericordia, ove la stessa discarica è ubicata sin dagli anni '80. Ciò che da sempre ha disturbato fortemente la popolazione di Castelnuovo della Misericordia e delle frazioni limitrofe è stato il fatto che il settore agricolo a cui si dedicavano i residenti con le proprie famiglie subiva la presenza dei rifiuti scaricati in discarica, i miasmi che erano continui e nauseabondi, la qualità della vita messa a ri-



La consigliera Maria Grazia Angeli di Forza Italia propone di allargare il quesito dal progetto di ampliamento fino all'ipotesi di chiusura del sito di Scapiigliato

schio e le abitazioni che rimanevano sempre ermeticamente chiuse per via dei nauseabondi miasmi, mentre le attività agricole di giorno in giorno perdevano di valore, come d'altra parte le abitazioni presenti, costruite peraltro con sacrificio e divenute aziende agricole di certa importanza. Per non parlare poi del futuro dei propri figli che, convinti di avere dinnanzi un'occupazione sicura nelle

proprie aziende agricole, si ritrovavano dinnanzi tanti punti interrogativi, sul futuro del lavoro nell'azienda agricola di famiglia».

Visto che oltretutto - osserva la

consigliera - «oggi si paventa l'ampliamento della discarica in questione, e quindi non diminuzione di conferimenti ma rifiuti sempre di più, non si può che dire basta ai rifiuti stessi ed aprire una approfondita riflessione sull'indizione di un referendum, non solo contro l'ampliamento della discarica ma con lo specifico intento di chiedere la chiusura dell'attuale discarica che sin troppi rifiuti, provenienti da ogni dove, sinora ha ospitato».

